

## SANITA': FIALS, SU STRETTA PRESTAZIONI LORENZIN TENGA CONTO PREVENZIONE

Ultima modifica il Giovedì, 03 Settembre 2015 11:30 |  | 

Roma, 2 set. (AdnKronos Salute) - "Sono oramai anni che quando si parla di sanità e di cure adeguate non si prescinde mai dalle attività di prevenzione. Eppure il ministro della Salute sembra averlo dimenticato, oppure è stata una svista quando ha dichiarato la stretta su 180 prestazioni in vista dell'approvazione del decreto sull'appropriatezza prescrittiva". Ad affermarlo in una nota è la Segreteria provinciale Fials di Roma che precisa anche come "il ministro ha assicurato che nessuno negherà mai un esame necessario, ma bisogna limitare le distorsioni. In questo caso - prosegue la Fials - parlare di prevenzione è un obbligo. Sappiamo bene che prevenire una patologia anche grave costa meno risorse di curarla. Eppure lo schema è sempre lo stesso: tagliare le prestazioni" "Piuttosto - prosegue la nota - noi vorremmo proporre al ministro il taglio degli sprechi: consulenze esterne, spese di avvocatura per legali ingaggiati all'occorrenza e troppo spesso amici dei direttori generali, mancato aggiornamento del nomenclatore tariffario, calmiere dei costi dei prodotti sanitari, centrali uniche di acquisto nelle singole regioni". "Solo quando avrà dato seguito a tutte queste mancanze e ridotto i dispendi finanziari in questi settori - conclude la Fials - allora potrà provvedere all'appropriatezza della diagnostica e di specifiche prestazioni per alcune patologie sospette. Diversamente, la nostra organizzazione darà battaglia a tutto campo anche a quelle categorie che pur avendo guadagni notevoli usufruiscono della sanità pubblica a costo zero".